



## COMUNE DI FORLÌ CONSIGLIO COMUNALE

**Seduta del 28 Gennaio 2014**

In sessione ordinaria di prima convocazione del giorno 28 Gennaio 2014 alle ore 14:30 in seduta pubblica.

Convocato con appositi inviti, il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario.

N.	Cognome e nome Consiglieri	Pr.	As.	N.	Cognome e nome Consiglieri	Pr.	As.
1	APRIGLIANO FRANCESCO		X	22	MAZZA CHIARA	X	
2	BALESTRA FEDERICO	X		23	MICHEA MARIA FRANCESCA	X	
3	BALZANI ROBERTO	X		24	MONTANARI MASSIMO	X	
4	BANDINI ENZO	X		25	MONTEBELLO TOMMASO	X	
5	BENELLI LUCIA	X		26	MORGAGNI DIANA	X	
6	BENELLI MAURIZIO	X		27	NERVEGNA ANTONIO		X
7	BONGIORNO VINCENZO	X		28	PASINI ANDREA	X	
8	BUCCI GIOVANNI	X		29	PIRINI RAFFAELLA	X	
9	BURNACCI VANDA	X		30	POMPIGNOLI MASSIMILIANO		X
10	CALISTA ROSELLA	X		31	RAGAZZINI PAOLO	X	
11	CASARA PAOLA	X		32	RAGNI FABRIZIO	X	
12	CASTRUCCI EVANGELISTA	X		33	RONDONI ALESSANDRO	X	
13	GARDINI FRANCESCA		X	34	ROSETTI MARCELLO	X	
14	GASPERONI ROBERTO	X		35	SAMORI SARA	X	
15	GENTILINI TATIANA	X		36	SAMPIERI ANGELO	X	
16	GIULIANINI SONIA	X		37	SANSAVINI LUIGI	X	
17	GUGNONI GABRIELE		X	38	SPADA ALESSANDRO		X
18	LOMBARDI CARLO	X		39	TAPPARI DANIELE	X	
19	MANCINI ENRICA	X		40	VALBONESI FRANCO	X	
20	MARETTI PARIDE	X		41	ZANETTI VERONICA	X	
21	MATTARELLI CHIARA	X					
TOTALE PRESENTI: 35				TOTALE ASSENTI: 6			

Partecipa il Segretario Generale CAMPIDELLI MARGHERITA.

Scrutatori i Sigg. Consiglieri PIRINI RAFFAELLA , SAMPIERI ANGELO , BENELLI LUCIA .

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri BELLINI ALBERTO - BISERNA GIANCARLO - BRICCOLANI EMANUELA - DREI DAVIDE - LEECH JOHN PATRICK - RAVA PAOLO - TRONCONI GABRIELLA.

Partecipa, altresì, in qualità di invitato permanente il Sig. Gamene Salifou, Presidente della Consulta dei Cittadini Stranieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente RAGAZZINI PAOLO pone in discussione il seguente argomento:

### OGGETTO n. 7

**TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE  
ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.**

In merito era stato distribuito a ciascun Consigliere il partito di deliberazione di seguito riportato.

Ai sensi dell'art. 97 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si fa esplicito riferimento al resoconto verbale che sarà riportato a parte dalla ditta appaltatrice del servizio di trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari, nel quale sono riportati in maniera dettagliata gli interventi succedutisi.

Il Presidente del Consiglio, Ragazzini, introduce la proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio concernente il tributo per i servizi indivisibili (TASI) – Approvazione aliquote per l'anno 2014.

Dopo di che;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che dal comma 639 al comma 731 istituisce e disciplina l'Imposta Unica Comunale (IUC), la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, e la quale si compone:

- dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che:

- ai sensi del comma 669 dell'art. 1 della citata L. n. 147/2013, il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;
- ai sensi del comma 671, in caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- ai sensi del comma 675, la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214;
- ai sensi del comma 681, nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria; l'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

Preso atto che, per quanto riguarda il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), il comma 640 dell'art. 1 della citata L. n. 147/2013 prevede che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677; ossia il comune, con la deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per

ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

Preso atto che, per il Tributo in questione, il comma 678 dell'art. 1 della citata L. n. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'aliquota base stabilita dal comma 676, ossia l'1 per mille;

Considerato che, sempre in base a quanto previsto dal citato comma 676, il comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre l'aliquota della TASI fino all'azzeramento;

Rilevato che il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. n. 147/2013, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, deve approvare le aliquote della TASI;

Considerato che il costo totale per i servizi indivisibili trova previsione nei pertinenti interventi del bilancio in corso di approvazione;

Dato atto che all'interno del Regolamento per la disciplina e l'applicazione della Imposta Unica Comunale (IUC), comprensivo della regolamentazione relativa alla TASI, verranno individuati con maggior dettaglio i servizi indivisibili ed i relativi costi, di cui si allega schema finanziario (allegato alla lettera "A" della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale) degli interventi di spesa previsti nel bilancio di previsione;

Richiamata, altresì, la deliberazione con la quale il Consiglio Comunale in data odierna ha approvato le aliquote per l'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2014 nelle seguenti misure:

- aliquota di base pari allo 1,06 per cento (comma 6, art. 13, D.L. n. 201/2011);
- aliquota ridotta pari allo 0,30 per cento per l'abitazione principale e relative pertinenze (comma 7, art. 13, D.L. n. 201/2011);
- IMU non dovuta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, ai sensi del vigente art. 1, comma 708, della L. n. 147/2013;

Considerato, pertanto, necessario ed opportuno, per assicurare gli equilibri di bilancio e la copertura dei costi per i servizi indivisibili forniti, determinare le seguenti aliquote per il Tributo per i Servizi Indivisibili:

- aliquota pari al 2,5 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze (così come definite dall'art. 13, comma 2 del D.L. n. 201/2011) e per le fattispecie assimilate ai sensi di legge e del vigente Regolamento per l'applicazione dell'IMU (in quanto l'aliquota IMU e' stata approvata pari a 3,0 per mille);
- aliquota pari al 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011(in quanto l'aliquota IMU e' per legge azzerata);
- aliquota pari a zero per tutti gli altri immobili (in quanto l'aliquota IMU e' stata approvata all'aliquota massima prevista del 10,6 per mille);

Ritenuto, inoltre, di determinare, ai sensi del comma 681:

- nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, la quota parte che dovrà essere corrisposta dall'occupante dell'immobile;

- nella misura del restante 90 per cento, la quota parte che dovrà essere corrisposta dal soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

Dato atto che, in attesa di un assetto definitivo della disciplina del tributo, il Regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, previsto dall'art. 1, comma 682, della L. n. 147/2013, con il quale il Comune determina la disciplina per l'applicazione della Imposta Unica Comunale (IUC), concernente il Tributo sui Rifiuti (TARI) e il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) verrà approvato dal Consiglio Comunale entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che il suddetto Regolamento, ai sensi dell'art. 1, comma 682, della L. n. 147/2013, per quanto riguarda il Tributo per i Servizi Indivisibili, oltre che stabilire le eventuali riduzioni/esenzioni da scegliere tra quelle previste dal comma 679, dovrà anche determinare:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Dato atto che l'art. 1, comma 688, della L. n. 147/2013, stabilisce che è il comune a stabilire il numero delle rate e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento al Tributo sui Rifiuti (TARI), e permettendo comunque il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

Ritenuto opportuno, in questa prima fase di applicazione del nuovo tributo, dare mandato alla Giunta Comunale di stabilire, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali, le scadenze di

pagamento ritenute più adeguate, in base agli sviluppi normativi ed alle possibili forme di gestione;

Dato atto che, ai sensi del comma 690, della L. n. 147/2013, la IUC è applicata e riscossa dal comune e che, ai sensi del comma 691, i comuni possono, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU;

Dato atto che resta ferma l'applicazione dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, ai sensi del comma 702 della L. n. 147/2013;

Dato atto che, anche ai fini del Tributo per i Servizi Indivisibili, restano tuttora validi i seguenti strumenti già adottati da questa Amministrazione:

- il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 323/55362 del 14/12/1998 e successive modificazioni;
- il Regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione, approvato con deliberazione consiliare n. 75/20283 del 27/04/1998;
- i criteri per la determinazione delle sanzioni tributarie amministrative, approvato con deliberazione consiliare n. 74/20282 del 27/04/1998;

Dato atto che, per tutto quanto non previsto dalle disposizioni della L. n. 147/2013 concernenti la IUC, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 161 a 170, della L. 27 dicembre 2006, n. 296;

Dato atto che l'istituzione della TASI lascia salva la disciplina di applicazione dell'IMU, ai sensi del comma 703 della L. n. 147/2013;

Rilevato che:

- l'art. 53, comma 16, della L. n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ed in base al quale i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che fissa il 31 dicembre quale termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 19/12/2013 ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalle Commissioni consiliari 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> in seduta congiunta il giorno 23/01/2014;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- di regolarità tecnica, espresso sulla proposta cartacea dal Dirigente del Servizio Entrate Tributarie, Bilancio e Investimenti, in data 10/01/2014;
- di regolarità contabile, con verifica anche della copertura finanziaria, espresso sulla proposta cartacea dal Dirigente del Servizio Entrate Tributarie, Bilancio e Investimenti in data 10/01/2014;

Visto, altresì, il parere positivo di conformità dell'azione amministrativa di



cui al presente atto alla legge, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario generale in data 14/01/2014;

Con voti favorevoli n. 24, contrari n. 11 (Rondoni, Bongiorno, Sampieri, Gasperoni, Michea e Lombardi per il Gruppo consiliare P.d.L., Burnacci e Ragni per il Gruppo consiliare F.I. (PdL), Casara per il Gruppo consiliare L.N., Pasini per il Gruppo consiliare U.D.C. e Pirini per il Gruppo consiliare D.F.) espressi con procedimento elettronico dai n. 35 Consiglieri presenti e votanti;

#### DELIBERA

sulla base dei riferimenti normativi e delle motivazioni di cui in premessa, che espressamente si richiamano, con decorrenza 1.1.2014, quanto segue:

1. di stabilire, ai fini dell'applicazione del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), in considerazione dei costi dei servizi indivisibili meglio specificati nello schema finanziario allegato alla presente deliberazione alla lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, le seguenti aliquote, ai sensi dei commi 640, 677 e 678 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014):

- aliquota pari al 2,5 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze (così come definite dall'art. 13, comma 2 del D.L. n. 201/2011) e per le fattispecie assimilate ai sensi di legge e del vigente Regolamento per l'applicazione dell'IMU;
- aliquota pari al 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
- aliquota pari allo zero per mille per tutti gli altri immobili (in quanto l'aliquota IMU risulta già fissata al 10,6 per mille);

2. di determinare, ai sensi del comma 681:

- nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, la quota parte che dovrà essere corrisposta dall'occupante dell'immobile;
- nella misura del restante 90 per cento, la quota parte che dovrà essere corrisposta dal soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

3. di dare atto che, anche ai fini del Tributo per i Servizi Indivisibili, restano tuttora validi i seguenti strumenti già adottati da questa Amministrazione:

- il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 323/55362 del 14/12/1998 e successive modificazioni;
- il Regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione, approvato con deliberazione consiliare n. 75/20283 del 27/04/1998;
- i criteri per la determinazione delle sanzioni tributarie amministrative, approvato con deliberazione consiliare n. 74/20282 del 27/04/1998;

4. di dare atto che per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alle norme di legge e regolamentari;

5. di dare mandato alla Giunta Comunale di stabilire, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali, nel rispetto dell'art. 1, comma 688, della L. n. 147/2013, le scadenze di pagamento ritenute più adeguate, in base agli sviluppi normativi ed alle possibili forme di gestione, in questa prima fase di applicazione del nuovo tributo,;

6. di dare atto che, qualora successivamente all'adozione della presente delibera dovesse intervenire una modifica normativa che muti le misure delle aliquote e

delle detrazioni del tributo per il 2014, verranno adottate eventuali determinazioni ulteriori e conseguenti;

7. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

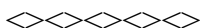
Inoltre, attesa l'urgenza di provvedere in merito;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 24, contrari n. 11 (Rondoni, Bongiorno, Sampieri, Gasperoni, Michea e Lombardi per il Gruppo consiliare P.d.L., Burnacci e Ragni per il Gruppo consiliare F.I. (PdL), Casara per il Gruppo consiliare L.N., Pasini per il Gruppo consiliare U.D.C. e Pirini per il Gruppo consiliare D.F.) espressi con procedimento elettronico dai n. 35 Consiglieri presenti e votanti;

#### DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Allegato A)

## COMUNE DI FORLI'

### SCHEMA FINANZIARIO DEI SERVIZI INDIVISIBILI ANNO 2014

### PER APPROVAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

SERVIZIO INDIVISIBILE	CENTRI DI COSTO	IMPORTO BILANCIO PREVISIONE 2014
PUBBLICA SICUREZZA E VIGILANZA	131/368	€ 5.081.757,60
TUTALE DEL PATROMINIO ARTISTICO E CULTURALE	423/425/422	€ 2.739.886,17
SERVIZI CIMITERIALI	126	€ 752.680,04
SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE, DEL VERDE PUBBLICO, DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	363/365/370/364	€ 5.342.155,18
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	381/382/428/431/433/434/435/437/439/447/448/449	€ 12.374.271,12
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	119	€ 5.430,00
SERVIZIO DI TUTELA DEGLI EDIFICI ED AREE COMUNALI	353/360/375	€ 2.568.524,57
<b>TOTALE</b>		<b>€ 28.864.704,68</b>